PARROCCHIA
S. ANGELA MERICI
Padri Sacramentini

SECONDA DI AVVENTO

23 novembre *2025 n° 48*

La Parola di questa *seconda Domenica di Avvento*, pone l'accento sul fare... che non è solo un manipolare le cose, ma nella fede indica quel di più che ci è chiesto di fare per rinnovarci. **È un fare per ritornare** ci ha detto il *profeta Baruc* nella prima lettura... Dopo la dispersione i popoli si ritrovano nella città che è madre per tutti, a Gerusalemme.

La fraternità e la comunione che si erano sfilacciate nel tempo perché dispersi e distanti, ritrovano pieno vigore: è la bellezza dell'unità che solo il ritornare può favorire. **È un fare per confortare** ci ha detto *san Paolo* nella seconda lettura... Noi che siamo forti, che stiamo bene, non ci manca nulla, abbiamo il dovere di avere occhi e cuore per vedere e aiutare chi è debole, chi è solo, povero, fragile... Non c'è spazio per l'indifferenza nel cuore dei credenti. **È un fare per preparare**, ci ha detto *Giovanni Battista* nel Vangelo. Accettare con serena e seria umiltà che qualcosa in me deve cambiare, e a questo cambiamento io mi preparo nell'ascolto di Dio, degli altri e della storia, nella preghiera come atteggiamento giusto per liberarci e purificarci da tutto ciò che resta come impedimento in me al cambiamento**.**

p. Luca

Domenica pomeriggio dalle 17.00 alle 18.00: adorazione eucaristica

Avvento di carità

Questa settimana raccogliamo: **ZUCCHERO** *da portare in segreteria Parrocchiale***.**
La prima settimana abbiamo ricevuto 85 bottiglie di OLIO. Grazie

Una luce nella notte…

mercoledì 26 novembre dalle 18.30 a mezzanotte:

ADORAZIONE EUCARISTICA IN CHIESA.

Preghiamo per noi, per le nostre famiglie, per la nostra parrocchia, per la pace, per la vita…

Diciamocelo con serenità: l'accoglienza non è sempre semplice da vivere ma non è impossibile. Richiede una buona dose di pazienza per esercitare la sfida reciproca della comprensione e dell'accettazione; richiede una volontà umile per guardarci dentro e andare alla ricerca di quel sano sentimento di bontà che c'è in tutti; richiede empatia come capacità di una relazione non epidermica ma che vada un po' più in profondità; richiede desiderio e tempo per mettersi in ascolto. L'accoglienza è una capacità che va mantenuta costantemente in un quotidiano allenamento, per evitare il più possibile il grande rischio che tutti corriamo ogni giorno e che è il contrario dell'accoglienza: *l'indifferenza*… il passare oltre senza lasciarci minimamente coinvolgere, e invece *noi dobbiamo fare la differenza in un mondo sempre più indifferente*.

p. Luca

Riceve il sacramento del Battesimo: **DAVIDE**

Abbiamo accompagnato all'incontro con Dio:
OCCHIONORELLI TERESA - VITTORIO MAZZOTTA - EMMA NARDI